

SETTANTA PARTECIPANTI: E' PIACIUTA L'IDEA DELL'AGENZIA ACI

# Caccia al tesoro alla scoperta del territorio divertendosi senza... usare i telefonini

**SANTHIA'** - Una settantina le persone, giovani e meno giovani, che hanno preso parte a "CercACI: caccia al tesoro in auto e moto alla scoperta del nostro territorio", organizzata dall'Agenzia delegazione Aci - Automobile Club d'Italia - Santhià e Sara Assicurazione con il supporto tecnico del Vespa Club Santhià. 21 gli equipaggi partecipanti tutti animati dallo stesso entusiasmo e dalla stessa voglia di mettersi in gioco. Un gioco che si è trasformato nell'occasione di conoscere la realtà del nostro territorio: monumenti, chiese e angoli incantevoli il più delle volte sconosciuti.

Da Buronzo a Livorno Ferraris, da Viverone a Cigliano, auto di oggi e d'epoca, vespe e moto si sono sparse sul territorio per risolvere i vari quesiti della caccia al tesoro. Molti hanno preferito l'aiuto degli abitanti del luogo, le indicazioni raccolte alle stazioni di servizio piuttosto che al bar, prendendo un caffè, piuttosto che affidarsi ai cellulari e alla tecnologia. Un modo per spegnere l'interruttore e i collegamenti e affidarsi alla fantasia.

Il pomeriggio è trascorso tra prove di regolarità, cambio pneumatici e risoluzione di quiz, anche questi accompagnati da risate, complicità e sana competizione. «Per molti è stato difficile affrontare i quiz per il conseguimento della patente - commenta Veronica



Gallo, dell'Agenzia Aci - i più giovani erano i più favoriti, altri hanno trovato difficoltà nel cambio gomma. Aci vuole essere una garanzia di sicurezza ma anche d'insegnamento dei dettami del buon viaggio. Nessuna paura se non si riesce a cambiare una gomma, è sufficiente avere la tessera». Anche il momento del pranzo è stato di condivisione ma assoluto silenzio per tutti i partecipanti sulle soluzioni dei quiz. Alla fine

della giornata premi e gadget per tutti.

«Da parte nostra - commenta Veronica Gallo - sicuramente vi è stata fatica, lavoro e impegno ma la soddisfazione non è poca. Ancora grazie a tutti i partecipanti, al Comune di Santhià per l'utilizzo del suolo pubblico e del materiale e naturalmente al Vespa Club Santhià sempre attivo e presente quando si parla di motori».